

Il voto che ha cacciato Vitellaro e Santipichi

# Battuti alla Regione l'arroganza del potere e il clientelismo DC

Isolamento e lacerazioni nel gruppo dc e profonde differenziazioni fra i gruppi dell'ex centro sinistra - L'apporto decisivo dei consiglieri comunisti

Negli ambienti politici romani permane viva l'eco della seduta del Consiglio regionale del Lazio che, protrattasi fino a tarda sera, una delle più drammatiche e politicamente rilevanti della vita dell'Assemblea. La seduta, come abbiamo già riferito nella nostra edizione di ieri, ha avuto al centro il « caso Rini » e si è conclusa con un netto successo del nostro partito il quale ha dato battaglia e rovesciando l'impostazione della Giunta e della DC è riuscito a far passare un'oggi che impone alla Giunta di allontanare dalla Regione sia il capogruppo di Mechielli Vitellaro che il consigliere regionale Santipichi.

La convocazione del Consiglio comunale

## La DC punta su un altro rinvio

I rappresentanti del gruppo comunista ricevuti da Darida - Solo dopo il 3 ottobre una decisione - Dichiarazione del compagno Ugo Vetere

Ieri sera una delegazione del gruppo consiliare comunista del Comune formata dai compagni Ugo Vetere (capogruppo), Giulio Benigni e Giuliano Prasca (segretario) si è incontrata in Campidoglio con il sindaco Darida i consiglieri comunisti hanno ribadito con forza l'esigenza di convocare nel più breve tempo possibile il consiglio comunale in relazione all'aggravarsi dei più scottanti problemi cittadini: occupazione, carovita, scuola, sviluppo del decentramento.

Un comunicato ufficiale del Comune ha informato che il sindaco ha dichiarato al rappresentante del PCI che entro il 3 ottobre, data prevista dalla legge sciolgerà le proprie riserve di accettazione dell'incarico sulla base delle indicazioni politiche ricevute dal gruppo da cui è stato designato. Successivamente convocherà il Consiglio il gruppo comunista dopo aver ribadito l'esigenza di una immediata convocazione, si è riservato di prendere tutte le necessarie iniziative politiche.

A questo proposito il compagno Ugo Vetere capogruppo comunista in Campidoglio si ha rilasciato la seguente dichiarazione: « Quanto Darida ha detto alla riunione del nostro gruppo tende ancora più urgente per tutte le forze politiche democratiche impedire un ulteriore protrarsi della attuale situazione, nella quale le assemblee elettive si continuano ad essere paralizzante proprio in un momento di aggravamento della situazione economica e sociale. La normalizzazione della vita delle assemblee è un fatto indispensabile per consentire che questa fase del confronto politico, iniziata in luglio, si concluda nella sede propria impedendo così che la manovra di destra contro il ruolo stesso degli enti locali guadagni qualsiasi spazio. La tattica del rinvio non risolve ma aggrava i problemi. La città sente oggi, più che nei periodi precedenti il peso di scelte sbagliate di una gestione del Comune che in un momento di crisi politica, economica e sociale, si è avvertita la necessità di una nuova concezione di direzione della città ».

« Bisogna quindi, partendo da questi problemi e dal movimento unitario in atto procedere sull'unica via possibile che è quella di un confronto reale e di un rapporto fra le forze politiche della sinistra e cattoliche e in questo quadro vedere i problemi della Giunta e di ciò che è necessario fare oggi ».

Protestano vivacemente i rivenditori

## Nuove frodi ai Mercati generali

Il Comune ripete le promesse di migliorare i servizi



Un momento della protesta dei rivenditori

Anche ieri è continuata la agitazione dei rivenditori ai Mercati Generali. I prezzi erano di nuovo alle stelle, le verdure erano distribuite in maniera irregolare, le carni erano scarse, le uova costavano più di un euro, il latte era a 100 lire al litro. I rivenditori hanno chiesto al Comune di intervenire per risolvere i problemi. Il sindaco Darida ha risposto che il Comune è impegnato a migliorare i servizi e che i problemi di distribuzione sono dovuti a difficoltà logistiche. I rivenditori hanno risposto che non sono convinti dalle promesse e che chiedono un'azione concreta.

Dopo settanta giorni di dura lotta articolata dei 1.500 operai

# Vittoria operaia alla Sogene Romanazzi costretto a revocare la serrata

Successo in altri cantieri edili - La categoria mobilitata per uno sciopero provinciale - La forte risposta dei metalmeccanici ha costretto l'azienda della Tiburtina a ritirare il provvedimento - In sciopero i 750 dipendenti della Litton - Aperta la vertenza alla FATME - Serrata alla SACOP

## Perché è fallita la Metalfer?

### Sette miliardi di deficit anche se c'era molto lavoro



Gli operai della Metalfer davanti allo stabilimento occupato

La Metalfer non ha chiuso certamente per una « crisi produttiva ». Al momento in cui il tribunale ha decretato il fallimento, nel giugno scorso, c'erano ancora commesse per circa un miliardo e mezzo, d'altra parte si tratta di un'azienda nuova, con una buona struttura tecnologica, gli stessi suoi prodotti, strutture metalliche per l'edilizia, tubi, gru, sono diretti ad un mercato che nonostante la difficoltà del settore edile, non si è ristretto in modo particolare. L'origine della sua « crisi » è altrove e la storia della Metalfer e quella dei padroncini calati nella zona della Cassa per i Mezzogiorni con fini puramente speculativi. Petassi e Passi i maggiori azionisti della società infatti hanno installato lo stabilimento nel 1967 e fino alla fine

Trasferito dal carcere di Latina a Regina Coeli

## 6 grammi di oppio in casa di Schifano

Prosegue l'inchiesta dei CC - Il giro della droga era organizzato dall'antiquario arrestato giorni orsono? - Altri due arresti alla Pineta Sacchetti



Sei grammi di oppio sono stati trovati dai carabinieri nella casa del pittore Mario Schifano al Circeo. Come è noto l'arresto è finito così in galera per la seconda volta al giorno dello stesso reato era già stato arrestato anni or sono assieme alla baronessa A' d'Aderna Franchetti la ex moglie dell'ingegner Henry Fonda dopo che i due furono trovati in possesso di 32 grammi di marijuana. In casa dello Schifano i carabinieri hanno anche sequestrato alcuni vasetti di vetro nel quale erano i residui di una sostanza bianca. Potrebbe essere cocca? hanno spiegato i militari e la parola è adesso agli analisti.

Legato alle indagini sul traffico di cocaina organizzato dall'antiquario Giorgio Sacchetti sono stati trovati altri due arresti alla Pineta Sacchetti. Non è collegabile invece a questa indagine l'arresto delle due persone avvenute l'altra sera in un appartamento di via Anni dei Barberini alla Pineta Sacchetti. Come è noto sono finiti in prigione Coste Paolucci 32 anni e Anna Maria Monari 31 anni. Coste aveva un'auto di colore scuro e cinque chili di hashish. (Nella foto i carabinieri accanto all'hashish sequestrato).

Dopo una autoritaria decisione del preside

## Inchiesta «addomesticata» al tecnico di Colferro?

Interrogazione sull'istituto per il turismo «Colombo» di piazza Esedra

Un'inchiesta è stata aperta dal Ministero della Pubblica Istruzione sulla vicenda di un istituto tecnico industriale, Colferro, dove il preside Pietro Ippoliti durante uno sciopero ha bocciato un alunno sostenendo che il suo voto veniva per due e suscitando così la reazione di un professore della scuola che per protesta ha abbandonato il consiglio di classe. L'indagine ha tutta l'aria di essere addomesticata, afferma il presidente del compagno di sciopero Imbione.

Un'inchiesta è stata aperta dal Ministero della Pubblica Istruzione sulla vicenda di un istituto tecnico industriale, Colferro, dove il preside Pietro Ippoliti durante uno sciopero ha bocciato un alunno sostenendo che il suo voto veniva per due e suscitando così la reazione di un professore della scuola che per protesta ha abbandonato il consiglio di classe. L'indagine ha tutta l'aria di essere addomesticata, afferma il presidente del compagno di sciopero Imbione.

ISTITUTO COLOMBO - Dopo le agitazioni degli studenti e la promessa del preside dell'istituto per il turismo «Colombo» (via delle Terme di Diocleziano 10) di traslocare la scuola in un istituto più moderno, l'istituto è stato trasferito al punto dell'anno scorso. In proposito è stato anche presentato un'interrogazione alla Camera dei deputati sollecitando il rispetto degli impegni assunti dal collegio dei professori con i genitori del Provveditore agli studi.

Ci sono voluti 70 giorni di sempre articolata e dura lotta incisa ma alla fine 1.500 operai della Sogene hanno vinto. La società è stata costretta a rivedere un accordo che accoglieva completamente tutte le rivendicazioni dei lavoratori. Per la Sogene che aveva tentato in tutti i modi di portare gli operai prestandosi come la punta più intrasigente del padronato edile a Roma è stato un vero e proprio eroe. Il lavoratore è un sindacato che testimonia la validità e l'efficacia della lotta articolata ma condotta con tanta forza e compattezza che assume un rilievo ancora maggiore in relazione alla attuale situazione caratterizzata da un attacco padronale all'occupazione e alle conquiste sindacali.

L'accordo prevede un superminimo di 15 lire all'ora per tutti i cantieri e di 80 lire per il summo di un premio annuo di 25 mila lire la revisione delle qualifiche l'istituzione di un fondo per la pensione e il riconoscimento delle nuove strutture sindacali delegati e consigli.

Il compagno Luciano Betti segretario provinciale della FILLEA CGIL si ha rilasciato in merito alla dichiarazione del segretario della Sogene che non ha tentato di « porre una diga alla strategia articolata assunta dall'azienda del movimento sindacale allo scopo di smorzare e bloccare lo sviluppo della lotta di tutti i lavoratori dell'edilizia ». Il compagno Betti ha messo in risalto la risposta dei lavoratori che hanno sviluppato una lotta quotidiana confacente alla posta in gioco e durata oltre 70 giorni con scioperi articolati di 2, 4 e 8 ore al giorno colpendo fortemente la produzione e prevedendo il necessario momento di generalizzazione una lotta che ha visto impegnati e protagonisti i 1.500 operai e le loro organizzazioni di cantieri.

Credo che la conclusione positiva della vertenza con la Sogene sia da una parte ha dato un segnale importante e sollecitato l'estensione della lotta articolata nei cantieri e nelle fabbriche dall'altra richiama la nostra attenzione sulla necessità di generalizzare il movimento a livello provinciale attraverso una piattaforma rivendicativa che consenta di unificare le rivendicazioni e di assicurare ai lavoratori in centinaia di aziende dati e di cantieri su tale necessità vi è già un orientamento unitario del movimento e le deroghe provinciali le quali nei prossimi giorni si riuniranno per determinare i tempi e il modo di attuazione e per una prima azione di sciopero per il rilancio della piattaforma rivendicativa e per l'edilizia economica e popolare.

Intanto si registrano altri importanti accordi su piattaforma e contenuti analoghi al sindacato (cancro del pittore Spina) e all'immobiliare Trevi mentre prosegue lo sciopero articolato nelle imprese Caselli e Loschi e Sonni. Nel frattempo la Sacop ha risposto con la serrata alla lotta articolata degli operai che costruiscono il metropolitano e i venditori. L'applicazione delle maggiorazioni contrattuali per i lavoratori in galera. Gli operai che si recano alla magistratura rispondendo con adeguate azioni di lotta. Se la serrata verrà mantenuta resterà rovesciato i lavori del metrò.

Proseguono infine gli scioperi articolati alla Salini contro 23 licenziamenti e licenziamenti di licenziamenti di licenziamenti dell'Ufficio del Lavoro prosegue nel suo atteggiamento di intrasigenza. Gli operai riprenderanno l'antico sciopero di lotta e manifestando in corteo al ministero delle Poste (la Salini sta appunto costruendo la nuova sede del ministero al LLUR).

METALMECCANICI - La Romanazzi è stata costretta dopo venti giorni a rivedere la serrata. L'azienda è stata costretta a rivedere l'accordo dalla forte risposta dei lavoratori e dall'appoggio in loco esplicito delle forze politiche democratiche e della popolazione. Ha espresso ieri un comunicato nel quale si annuncia la revoca del provvedimento e la riapertura delle porte ai sindacati. Il comunicato non si fa però cenno alle presunte violenze nei confronti di un operaio che si era opposto a un provvedimento di licenziamento. Il provvedimento di licenziamento è stato annullato e il lavoratore è stato reintegrato nel suo posto.

LA ORGANIZZAZIONI nazionali FIOM-FIM e UILM hanno aperto la vertenza con la direzione della FATME su alcuni elementi rimasti scaduti del contratto di lavoro aziendale. La piattaforma prevede premio di produzione, un più differenziale supplementare 4 e 5 e categoria e quadruppiamento limitato a 12 mesi nella 3 partita di trattamento operai e impiegati per le trasferte attribuzione di permessa per l'attività sindacale.

Sono scesi in lotta con due ore di sciopero (fittizio) ieri e i lavoratori 750 operai della Litton di Ponenza su un patto di solidarietà con i più differenziale di 4 categorie per operai e impiegati. Istruzione di tutti i lavoratori in licenziamento. L'orario viene per tutti di 80 lire. Di fronte alla lotta iniziata in modo compatto la direzione si è trovata in una serie di ricatti minacce

intimidazioni creando un clima di insicurezza all'interno dell'azienda.

FABBRICHE OCCUPATE - I compagni Profi Spaurati e Morrelli convinti regionalmente hanno richiesto un'interrogazione al presidente della Giunta per conoscere i motivi per cui non sono stati erogati i contributi stanziati per i lavoratori delle fabbriche occupate.

Il parlamento comunista da Gava per occupazione e carovita

« Nel quadro delle iniziative decise dall'assemblea dei parlamentari comunisti del Lazio in direzione della lotta contro il caro-vita, l'occupazione e lo sviluppo economico si è avuto ieri presso il ministero dell'Industria un incontro tra il ministro Gava e il deputato comunista Gava, da presente anche il sottosegretario on Blagnoni, e una delegazione composta da deputati comunisti di Maderoli e dell'entrocarovita Pochetti.

I parlamentari comunisti hanno presentato al ministro i risultati dell'incontro avuto nei giorni addietro con il prefetto di Roma in merito al caro-vita. Il ministro Gava ha presentato anche il sottosegretario on Blagnoni, e una delegazione composta da deputati comunisti di Maderoli e dell'entrocarovita Pochetti.

I parlamentari comunisti hanno presentato al ministro i risultati dell'incontro avuto nei giorni addietro con il prefetto di Roma in merito al caro-vita. Il ministro Gava ha presentato anche il sottosegretario on Blagnoni, e una delegazione composta da deputati comunisti di Maderoli e dell'entrocarovita Pochetti.

Il senatore Gava ha inoltrato al ministro una proposta di legge che prevede l'istituzione di una commissione di studio per l'attuazione della legge 623 o della 1804.

In quanto all'Assemblea del Parlamento il ministro ha dichiarato che si stanno seguendo le trattative in corso tra il gruppo della Irving e la Germania. Il ministro ha anche detto che si stanno seguendo le trattative in corso tra il gruppo della Irving e la Germania.

I parlamentari comunisti del Lazio hanno presentato al ministro una proposta di legge che prevede l'istituzione di una commissione di studio per l'attuazione della legge 623 o della 1804.

I parlamentari comunisti del Lazio hanno presentato al ministro una proposta di legge che prevede l'istituzione di una commissione di studio per l'attuazione della legge 623 o della 1804.